

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE. L'iniziativa è rivolta ai giovani con l'obiettivo di educarli ad un consumo moderato di alcolici. Promosso anche un concorso

«Bere responsabile», la diocesi di Mazara contro gli eccessi

◆ Coinvolta nel progetto un'azienda vinicola marsalese

Con la campagna «Wine night in moderation» si vuole orientare i giovani verso uno stile di vita corretto, sensibilizzando i giovani anche a rispettare la vita propria e altrui e conoscere i propri limiti.

Antonio Pizzo
MAZARA

◆◆◆ La chiesa coinvolge una delle più importanti aziende vinicole siciliane nella campagna per il «bere responsabile». A prendere l'iniziativa è stato Servizio di pastorale giovanile della Diocesi di Mazara (guidato da don Giuseppe Inglese) che, d'intesa con le Cantine «Donnafugata» di Marsala, ha promosso un'azione volta a far comprendere ai giovani del territorio che non bisogna eccedere con il consumo degli alcolici.

«Dopo il tempo delle idee, della creatività, della condivisione, della progettualità – si legge in una nota

della Diocesi mazarese - nasce «Wine night in moderation» che vuole rendere protagonisti i giovani, sensibilizzandoli verso la scoperta della cultura del vino, bevanda capace con i suoi colori e profumi di dare senso e luogo all'incontro, all'ascolto, alla convivialità. Attraverso una pedagogia positiva, si vuole trasmettere il valore educativo del bere responsabile, con una campagna volta a rendere i giovani consapevoli dei rischi connessi all'abuso di sostanze alcoliche e allo stesso tempo capace di offrire stili di vita sani».

Con la campagna «Wine night in moderation» si vuole orientare i giovani verso uno stile di vita espressione di un umanesimo improntato al bello e al buono, attraverso «una comunicazione che promuova relazioni autentiche e significative, improntate sulla moderazione e sul gusto». L'iniziativa intende così mettere insieme vino, cultura, lavoro ed educazione.

«Wine night in moderation» coinvolgerà i giovani del territorio attraverso un concorso denominato «VinTalent 2018» nell'ambito del quale i partecipanti saranno chiamati ad esprimere il tema del «bere responsabile». Musica, video, letteratura saranno gli strumenti espressivi che potranno essere usati per partecipare al concorso che metterà in palio una borsa di studio e anche un'esperienza formativa alle Cantine Donnafugata.

La campagna culminerà, il prossimo 10 novembre, vigilia di San Martino (un vecchio detto recitava: «A San Martino ogni mosto è vino»), in una serata speciale che si terrà proprio nello stabilimento vinicolo marsalese, nato sulle ceneri della ditta «Diego Rallo e figli», fondata nel 1860. Protagonisti della serata saranno i partecipanti al VinTalent (ragazzi dai 16 ai 25 anni) che presenteranno ai loro coetanei il frutto



Da sinistra Gabriella Rallo, Vittorio Ruggieri, don Giuseppe Inglese, Antonio e José Rallo

del proprio talento, ispirandosi al vino, che sarà stato capace di generare rilevanti espressioni artistiche ed opportunità di crescita culturale. Un'apposita commissione premierà, poi, l'opera più significativa ed originale. L'evento vedrà anche la partecipazione di un testimone che con il suo talento e la sua esperienza racconterà ai giovani «il valore aggiunto del bere bene e responsabil-

mente». Quello del «bere responsabile» è uno dei concetti sui quali da tempo insiste l'«Osservatorio permanente sui giovani e l'alcool», che lo scorso anno ha avviato un progetto di collaborazione triennale con Nomisma per monitorare le abitudini di consumo dialcoldei «Young Millennials», studenti dai 14 ai 19 anni. L'indagine prevede la somministrazione agli studenti di un que-

stionario finalizzato ad investigare: le abitudini di consumo di alcool nella dimensione familiare e amicale del giovani; modalità e trend di consumo di bevande alcoliche del giovane; conoscenza su limiti e rischi del consumo eccedentario e informazioni sul giovani atte a definire il suo stile di vita, il contesto socio economico e demografico di riferimento. (*API*)

CRIMINALITÀ. I ladri hanno portato via 11 galline e attrezzi agricoli. Il responsabile di Vitattiva La Grassa: «Il danno è di poche centinaia di euro, il gesto è da condannare»

Castelvetrano, furto nella fattoria tolta alla mafia

CASTELVETRANO

◆◆◆ Alla fattoria «Vitattiva» di Castelvetrano, nata su un terreno confiscato alla mafia, sono stati rubati alcuni attrezzi di lavoro e le undici galline che assicurano una provvista di uova per gli ortisti liberi.

A denunciarlo ai carabinieri è stato il presidente del Cresm, Alessandro La Grassa, che, insieme alla cooperativa «Il girasole», gestisce il bene confiscato riconvertito a orto sociale. «Il danno è di poche centinaia di euro ma il gesto è da condannare, soprattutto perché quel posto è un luogo doppiamente importante, uno perché è un bene dello Stato che noi tutti i

giorni ci impegniamo a curare, l'altro motivo è quello che è ormai diventato un bene comune di tutto il territorio non solo castelvetranese ma di tutta la Sicilia». Nel giro di un anno oggi gli ortisti che si coltivano il proprio appezzamento sono numerosi e, nel frattempo, l'azienda è diventata meta di visite di studenti e gruppi provenienti da tutta la Sicilia.

«Apprezzano molto la nostra proposta didattica legata alla pratica ma anche alla memoria – spiega ancora Alessandro La Grassa – l'esperienza della fattoria è nata e si è sviluppata, fin qui, esclusivamente con fondi privati e molto



La recinzione della fattoria divelta dai ladri

volontariato. Adesso può già garantire un posto di lavoro stabile e due posti di lavoro stagionali, ma ha ancora ampi margini di sviluppo e miglioramento. Il terreno, da anni abbandonato, ha cambiato volto.

Il progetto «Vitattiva» è stato finanziato dalla Fondazione per il Sud su tre beni confiscati: quello di contrada Canalotto a Castelvetrano, «Il canneto» sempre nella stessa zona e una casa confiscata a Vita. Il terreno ha cambiato volto: oggi si chiama «Fattoria Vitattiva Bio», cresciuta anche con finanziamenti di benefattori. «Abbiamo tolto gli alberi secchi che c'erano, il vecchio impianto di irrigazione,

ripulito l'intero terreno dai detriti e sistemato la nuova linea per innaffiare» spiega Alessandro La Grassa. Uno dei due vecchi magazzini è stato ripristinato, l'altro è invece diroccato. Anche i pozzi erano in stato d'abbandono. In una parte del terreno sono state coltivate piante officinali: salvia, rosmarino, origano ma anche lavanda. Un'altra, invece, è diventata orto sociale: chi vuole può, pagando un minimo canone, «adottare» un pezzo di terreno e coltivarci gli ortaggi.

«Due le soluzioni: o coltivazione diretta oppure, tramite i nostri operatori, chi si «adotta» un pezzo di orto, può avere i suoi ortaggi coltivati e raccolti». Sul terreno hanno anche lavorato alcuni utenti del Dipartimento di salute mentale dell'Asp di Castelvetrano. (*MAX*) MAX FERRERI

VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI: cronaca.trapani@gds.it

◆ L'omaggio Cassisa e il labirinto della memoria

◆◆◆ Al San Rocco si potrà visitare la mostra antologica «Il labirinto della memoria» che ripercorre l'opera di Mario Cassisa dalle prime opere degli anni '60 alle ultime del 2007. Il percorso espositivo propone oltre alle pitture anche quadri, i libri d'artista e le sculture. Fino al 4 novembre, da mercoledì a sabato, dalle 17 alle 20. Ingresso libero. (*MAX*)

◆ Archeologia navale La battaglia delle Egadi Mostra a Torre Ligny

◆◆◆ Anche oggi, dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30, a Torre Ligny, si potrà visitare la mostra sulla battaglia delle Egadi, allestita dall'associazione «Euplonia» col patrocinio del Comune. Sono esposti due rostri e poielmi e monete. Dal terrazzo il visitatore individua il punto esatto dello scontro tra le navi dei romani e dei cartaginesi. Sino a fine giugno. (*MAX*)



◆ «I FANTASMI DEL BELICE» A SALEMI SCATTI D'AUTORE

◆◆◆ Al castello di Salemi si potrà visitare la mostra «I fantasmi del Belice», con foto di Ezio Ferreri, a cura di Emilia Valenza e Giuseppe Maiorana. La mostra nasce dalla continuazione del lavoro, iniziato nel '98 e proseguito fino al 2000, «I fantasmi di Poggioreale». A distanza di anni Ferreri è ritornato nel Belice per scavare ancora attraverso il mezzo fotografico attraversando le città di Montevago, San-

ta Margherita, Vita, Gibellina, Santa Ninfa, Partanna, Salemi, Salaparuta. Dunque dal 2017 è stata realizzata dal fotografo una nuova ricognizione dei ruderi che caratterizzano il paesaggio di diversi centri del Belice. Le foto di questa nuova serie «archeologia sismica» (nella foto una di questa serie) sono state realizzate con banco ottico 6x12 su pellicola negativa a colori. Sino al 17 giugno. (*MAX*)

◆ Alcamo «Donne e potere» Convegno al Marconi

◆◆◆ Oggi alle 17,30 al centro congressi Marconi sul corso VI Aprile ad Alcamo, si terrà il convegno dal titolo «Donne e potere: ieri ed Oggi», organizzato dal Lions Club di Alcamo. Partecipano: Enza Bono Parrino, Silvia Bongiorno, Franca Spatafora e la scrittrice Simonetta Agnello Hornby. Modera il giornalista Vito Campo. (*MAX*)

◆ Marsala Premi e riconoscimenti agli studenti sportivi

◆◆◆ Domani alle 9,30 al plesso Asta di via Falcone a Marsala, si terrà la premiazione dei campionati studenteschi svoltisi a Marsala. All'iniziativa partecipano gli istituti comprensivi e i circoli didattici del territorio. Nel corso della premiazione, saranno altresì assegnati riconoscimenti a studenti ed atleti che si sono distinti nelle diverse discipline. (*MAX*)

Il giorno 27/05/2018 è venuta a mancare

ROSA FOGLIANA

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

Il funerale sarà celebrato il giorno 29/05/2018 nella parrocchia S. Alberto di Bonagia (Valderice) alle ore 10.00.

Valderice, 28 maggio 2018

O.F. COLLETTA PIETRO E C. S.A.S.

GDS

MEDIA & COMMUNICATION
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

È ATTIVO IL NUOVO SERVIZIO
NECROLOGIE
IN EDIZIONE PROVINCIALE

Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici di Marsala
Via Santa Lucia, 7
Tel. 0923.712952